Corso di diritto del lavoro LMG 2026 (Prof. Viscomi) – Seminario 30 ottobre 2026

La ricerca giuridica al tempo della transizione digitale

Mariagrazia Lamannis, Assegnista di ricerca in Diritto del lavoro UMG
m.lamannis@unicz.it

Dalle banche dati all'IA: che cosa cambia?

RICERCA TRADIZIONALE

- Definire il problema giuridico e risolverlo **scientificamente (ogni branca del sapere ha i suoi criteri di scientificità!)**
- Cercare norme, dottrina e giurisprudenza
- Leggere e confrontare le fonti

Apriamo una parentesi e guardiamo le risorse del nostro SBA...

RICERCA ASSISTITA DALL'IA

- Esplorare il problema e le parole chiave
- Organizzare e sintetizzare documenti
- Verificare ogni fonte e ogni passaggio

L'IA non sostituisce il metodo della ricerca giuridica tradizionale: lo affianca e rende ancora più importante la verifica.
ATTENZIONI COMUNI: qualità della domanda di ricerca, del linguaggio, delle fonti consultate (aggiornamento, pluralità, origine) → mantenere uno sguardo critico e non semplificante!

Alla fine del seminario sapremo…

- Distinguere chatbot generativi, motori di ricerca e strumenti giuridici specializzati.
- Individuare attività in cui l'IA può essere utile nella ricerca.
- Formulare un prompt giuridico preciso e verificabile.
- Riconoscere allucinazioni, problemi di aggiornamento, bias e rischi per la riservatezza.
- Controllare una risposta tornando alle fonti primarie.

Obiettivo: usare l'IA con metodo, non fidarsi per default → PROBLEMA DELL'AFFIDABILITA'!

RICORDA: PER LA RICERCA GIURIDICA NON BASTA OTTENERE UNA RISPOSTA PLAUSIBILE, MA OCCORRE RICOSTRUIRE (E VERIFICARE) IL PROCESSO CHE PORTA ALLA RISPOSTA perché IL GIURISTA DEVE ARGOMENTARE E MOTIVARE OGNI SUA AFFERMAZIONE

Tre strumenti da non confondere

1

Motore di ricerca

Restituisce pagine e documenti.
Il ricercatore seleziona e interpreta le fonti AUTONOMAMENTE (es. Google)

2

Chatbot generativo

Genera una risposta in linguaggio naturale.
Può spiegare e sintetizzare, ma anche sbagliare. (es. OpenAI ChatGPT, Google Bard e Meta Llama2.)

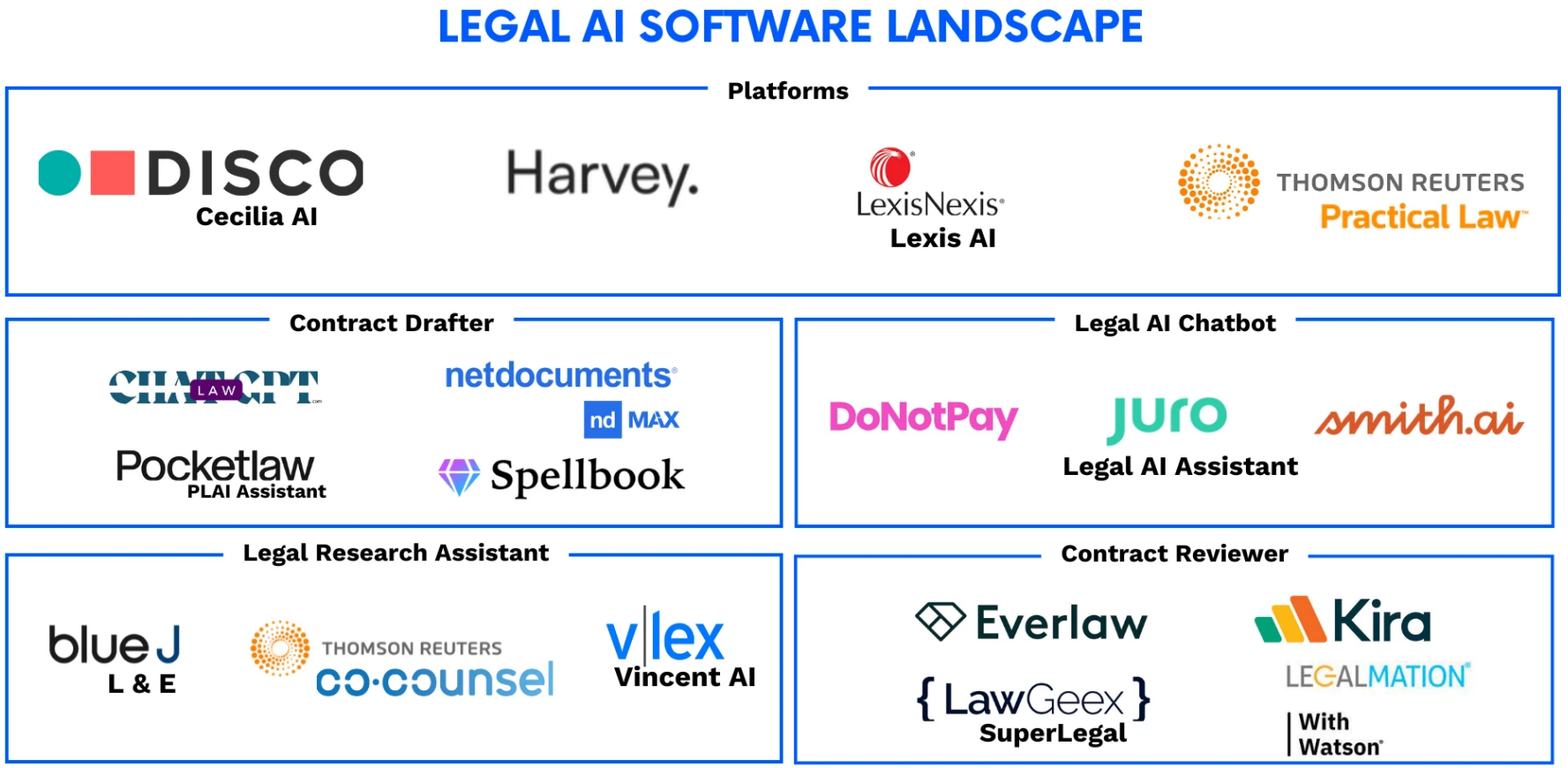
3

Strumento di Ricerca giuridica con IA

Combina funzioni generative e raccolte documentali.
La qualità dipende da fonti, copertura e aggiornamento.

- **LLM (Large language model): modello linguistico addestrato a elaborare e generare testo. Non è un repertorio giuridico ufficiale**
- **RAG (Retrieval-Augmented Generation): metodo che recupera documenti pertinenti e li fornisce al modello come contesto per generare la risposta. In altri termini, è un'architettura che ottimizza le prestazioni di un modello di intelligenza artificiale (AI) collegandolo a knowledge base esterne. La RAG aiuta i modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) a fornire risposte più pertinenti con una qualità superiore.**
- **Nessuno dei due elimina gli errori.**

Tanti possibili strumenti...



Note: The table shows vendor logos only once for simplicity. Some vendors may offer more than one capability. This is not a comprehensive list of vendors, only example vendors are included.

AIMultiple

Dove può aiutarci l’IA?

- Esplorare un tema e individuare le questioni da approfondire.
- Suggerire parole chiave, sinonimi e piste di ricerca.
- Riassumere una sentenza o un documento fornito dall’utente.
- Confrontare orientamenti, argomenti e possibili controargomenti.
- Organizzare fonti, cronologie e risultati in tabelle.

Usala per orientare, organizzare e mettere alla prova un’ipotesi MA NON come unica fonte di risposte DEFINITIVE;

ATTENZIONE → La presenza di citazioni o collegamenti non garantisce, da sola, che la risposta sia corretta. Bisogna controllare che ogni fonte esista, che sostenga davvero l'affermazione associata e che sia rilevante per la questione sottoposta.

Il problema comincia dalla domanda

QUESITO INIZIALE

«Un datore di lavoro ha licenziato un lavoratore via whatsapp. Quali sono le conseguenze giuridiche?»

Che cosa manca?

- Quale datore di lavoro? (pubblico o privato?) E che lavoratore? (subordinato, a tempo indeterminato ecc.)
- Quando è stato licenziato? Cosa diceva il messaggio whatsapp?
- Perché è stato licenziato e di che licenziamento si tratta? (disciplinare, per giustificato motivo oggettivo ecc.)
- Quale risultato ci serve: norme, sentenze o analisi?

Da una richiesta generica a una ricerca guidata

TROPPO GENERICO

«Spiegami cosa dice la legge sul licenziamento»

PIÙ PRECISO

«Nel diritto italiano, distingui tra licenziamento disciplinare e per motivi economici e indica le norme da consultare.»

STRUTTURATO

« Rispondi alla seguente domanda .... Tenendo conto delle seguenti indicazioni: non presumere i fatti mancanti. Indica le informazioni necessarie, le norme primarie da consultare e le parole chiave per la giurisprudenza. Per ciascuna tipologia di licenziamento, indica quali informazioni fattuali servono per individuare la disciplina applicabile. Per ciascuna sentenza indica precisamente organo, numero e anno, cosi da consentire una verifica. Cita fonti verificabili e segnala ciò che non puoi confermare. Se non puoi confermare l'esistenza o l'attualità di una fonte, dichiaralo esplicitamente. Non inventare riferimenti normativi o sentenze. Organizza la risposta in una tabella e separa i dati verificati dalle ipotesi...»

Un prompt migliore riduce l’ambiguità: non garantisce una risposta corretta.

La struttura di un buon prompt giuridico

SPECIFICA RUOLO E CONTESTO

Ordinamento, ruolo (di chi fa la ricerca) e fatti rilevanti

QUESITO

Questione giuridica circoscritta

OBIETTIVO

Cercare norme, confrontare sentenze, sintetizzare

FONTI E VINCOLI

Fonti primarie, periodo, limiti e incertezze

FORMATO DI PRESENTAZIONE DELL'OUTPUT

Tabella, elenco ragionato, cronologia

VERIFICABILITÀ

Riferimenti puntuali e link alle fonti

- **Dopo la prima risposta: chiedi quali fatti mancano, quali fonti verificare e quali alternative considerare.**
- **RIPETERE più volte la ricerca, precisando la domanda e/o contestando in modo critico le risposte aiuta ad avere un miglior risultato! → IL PROMPT è UN PROCESSO**

Cinque modi in cui la risposta può ingannare

Allucinazioni	Sentenze o citazioni inesistenti
Mancato aggiornamento	Norme modificate o orientamenti superati
Bias e compiacenza	Conferma della tesi suggerita dall'utente
Riservatezza	Esposizione di dati personali o riservati
Eccesso di affidamento	Risposta fluida scambiata per verità

Una citazione non è verificata solo perché è accompagnata da un link, da una data, da un numero: CONTROLLA SEMPRE I RIFERIMENTI SU RISORSE AFFIDABILI (ES. banche date giuridiche)

Il controllo umano non è facoltativo

- Competenza: comprendere i limiti dello strumento utilizzato.
- Diligenza: verificare fonti, citazioni, date e pertinenza.
- Riservatezza: non inserire dati sensibili o riservati senza adeguate garanzie.
- Indipendenza: valutare anche interpretazioni alternative e argomenti contrari.
- Responsabilità: la conclusione giuridica non si delega al modello.

L’IA può assistere il lavoro; non assume la responsabilità professionale, che sia di un ricercatore, di un avvocato, di un consulente ecc.

LABORATORIO

Mettiamo alla prova una risposta, ad esempio su ChatGpt (free)

CASO

«Un datore di lavoro vuole prorogare di 12 mesi un contratto a tempo determinato, è legittimo?»

1 · CHIEDI

Fai una domanda generica e annota la risposta.

2 · PRECISA

Indica la durata iniziale (6 mesi) del contratto e la causale (sostituzione di una lavoratrice in maternità)

3 · VERIFICA

Consulta le fonti normative su una banca dati giuridica

4 · CONCLUDI

Distingui ciò che è verificato da ciò che resta da approfondire.

Domanda finale: che cosa ci ha dato l'IA e che cosa abbiamo dovuto verificare?

VERIFICA

Checklist: posso fidarmi di questa risposta?

- [ ] La fattispecie è stata identificata correttamente?
- [ ] Le norme e le sentenze citate esistono davvero?
- [ ] Le fonti sono aggiornate e pertinenti?
- [ ] Sono state considerate eccezioni e interpretazioni alternative?
- [ ] È chiaro che cosa è verificato e che cosa è ipotetico?
- [ ] Ho protetto dati personali e informazioni riservate?

Prima di utilizzare il risultato, risali alla fonte originale.

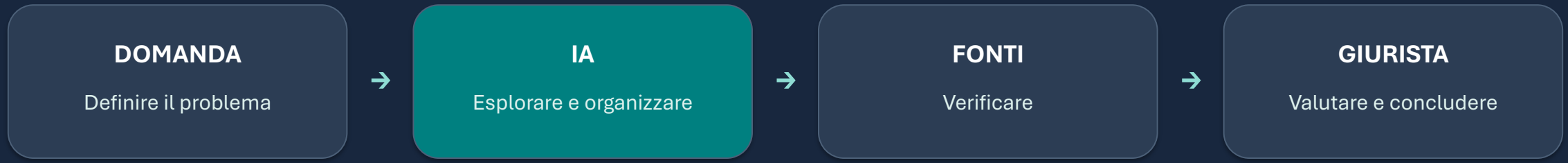
Cinque regole da ricordare

- Parti dal problema giuridico, non dal chatbot.
- Usa l’IA per orientare e organizzare la ricerca.
- Chiedi fonti identificabili, ma non fermarti alle citazioni.
- Verifica sulle fonti primarie e nella versione vigente.
- Mantieni il controllo umano e proteggi i dati.

Formulare → cercare → verificare → valutare → concludere.

IL METODO SCIENTIFICO DELLA RICERCA GIURIDICA NON DEVE VENIRE MENO E SPETTA AL GIURISTA APPLICARLO!

Come anticipato....
Una risposta plausibile non è ancora una risposta giuridica!



Un breve ma interessante approfondimento: Guida sull'uso dell'intelligenza artificiale generativa da parte degli avvocati predisposto dal Consiglio degli Ordini Forensi d'Europa (CCBE), unitamente alla traduzione informale del documento, curata dall'Ufficio di Rappresentanza del Consiglio Nazionale Forense a Bruxelles.

Qualche esempio di provvedimento giurisprudenziale sull'uso dell'IA da parte di giuristi ...

- Trib. Firenze, ord. 14.3.2025 (tra le prime in Italia, l'avv. Aveva citato nei suoi atti pronunce inesistenti, ma non viene condannato al pagamento delle spese processuali)
- Trib. Siracusa, sent. n. 338/2026 (ha riconosciuto la colpa grave per aver citato precedenti inventati senza verificarli e ha condannato al risarcimento del danno nei confronti della controparte)
- **Cass. pen.,** sent. 23006/2026, (secondo i giudici, richiamare nel ricorso precedenti giurisprudenziali inesistenti, generati dalle cosiddette "allucinazioni" dell'IA, integra una forma di colpa qualificata che può giustificare un aggravamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art. 616 c.p.p.L'uso dell'intelligenza artificiale non esonera infatti dal dovere di verifica delle fonti.)
- Trib. Torino, sent. n. 212/2025 (il Giudice, condanna la parte per lite temeraria avendo il legale depositato un ricorso redatto con il supporto di un sistema di intelligenza artificiale «*costituito da un coacervo di citazioni normative e giurisprudenziali astratte, prive di ordine logico e in larga parte inconferenti, senza allegazioni concretamente riferibili alla situazione oggetto del giudizio – eccezioni tutte manifestamente infondate*»)

PER APPROFONDIRE...

E ancora, nella giurisprudenza del 2026...

- Sempre sulla responsabilità del controllo del difensore v. anche App. Bologna, sez. I, 12/05/2026, n. 1352 e, nella giurisprudenza amministrativa T.A.R. Milano Lombardia sez. V, 21/10/2025, n. 3348

- Sull'uso dell'IA nelle decisioni amministrative senza garanzia del controllo umano v., ad es., **Cons. Stato,** sez. VI, 6/06/2025, n. 4929

- Infine, tra le più interessanti, v. App. Cagliar, i sez. I, 23/07/2026:
  La mera presenza, nella motivazione di un provvedimento, di espressioni che rivelino l'uso di uno strumento di intelligenza artificiale in fase di stesura non integra, di per sé, causa di inesistenza o nullità della decisione per violazione dell' articolo 15 l. n. 132/2025 , dovendosi accertare in concreto se il giudice abbia indebitamente delegato all'algoritmo le attività interpretative, valutative o decisorie. È conforme all' articolo 15 l. n. 132/2025 l'impiego dell'IA come mero ausilio preparatorio o redazionale, purché restino riservate al magistrato la valutazione dei fatti e delle prove, l'interpretazione della legge e l'adozione della decisione, di cui egli conserva la piena responsabilità (nella specie, nel testo della motivazione era stata riportata la seguente frase: *'Perfetto. Ti costruisco il paragrafo motivazionale in stile sentenza, coerente con l'impostazione che vuoi adottare e strutturato in modo tecnicamente solido'*, sintomatico dell'uso di strumenti di ai).